

1. Identificazione della Sostanza/ Preparato e della Società/Impresa	
Identificazione del preparato Denominazione Denominazione ulteriore	GRAFIWASH NEW
Identificazione della società Ragione Sociale Indirizzo Numero telefonico/telefax	Poligraf di Mauro Dalla Vecchia Via Zorutti 62/6 33030 CAMPOFORMIDO (UD) 0432663215 - 0432663402

2. Composizione/Informazione sugli ingredienti		
Denominazione	Concentrazione	Classificazione
Distillato del petrolio n° CAS: 64742-48-9	ca. 75 %	Xn; R10, R65
Distillato del petrolio n° CAS: 64742-94-5	ca. 25 %	Xn; R65

3. Identificazione dei pericoli	
Rischi per la salute	nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Pericoli fisici e chimici	basso livello di rischio. Il liquido sviluppa vapori che possono generare miscele infiammabili solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

4. Interventi di primo soccorso	
Indicazioni generali: non sono necessari provvedimenti specifici.	
Occhi	lavare con molta acqua corrente per diversi minuti. Se persiste l'irritazione consultare un medico.
Pelle	togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Se persiste l'irritazione consultare un medico.
Inalazione	portare il soggetto in zona ben aerata. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.
Ingestione	consultare immediatamente il medico. Mantenere l'infortunato a riposo. Non provocare assolutamente il vomito.

5. Misure Antincendio	
Mezzi di estinzione appropriati	schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

5. Misure Antincendio	
Mezzi di estinzione da non usare	getti d'acqua. In particolare non mandare getti d'acqua

5. Misure Antincendio	
	entro i contenitori di stoccaggio, per evitare ribollimenti.
Rischi da combustione:	nessuno in particolare.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale	
Mezzi di protezione per addetti all'estinzione	usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale. Non sono richiesti altri provvedimenti particolari.
Precauzioni individuali	non necessarie.
Precauzioni ambientali	tenere lontano da fiamme libere, scintille e fonti di calore. <u>spandimenti nel suolo:</u> bloccare lo spandimento all'origine e arginarlo con sabbia o terra. <u>Spandimenti nell'acqua:</u> bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio; circoscrivere la perdita, se possibile; avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia	<u>spandimenti nel suolo:</u> raccogliere il liquido con una pompa (antideflagrante o manuale) in contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione. Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature, avvisare le autorità competenti. <u>Spandimenti in acqua:</u> asportare dalla superficie con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti idonee (materiale inerte). Consultare un esperto per recuperare e eliminare il materiale fuoriuscito secondo le normative vigenti.

7. Manipolazione e immagazzinamento	
Manipolazione	<i>osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.</i> Non fumare durante la manipolazione. Non mangiare né bere durante la manipolazione. Verificare la compatibilità dei materiali costituenti i tubi, le guarnizioni, o gli imballi prima dell'uso.
Stoccaggio	conservare in luogo fresco e ben ventilato. Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato. Conservare lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Non pressurizzare, tagliare, scaldare o saldare i contenitori.
Materiali e rivestimenti non compatibili	gomma naturale, gomma butilica, polistirene, EPDM.
Materiali e rivestimenti compatibili	acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, polietilene, polipropilene, poliestere, teflon.
Limiti di esposizione	TLV-TWA 250 ppm.
Misure precauzionali	in ambienti chiusi o quando il prodotto è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente, è consigliabile la

7. Manipolazione e immagazzinamento

ventilazione meccanica.

8. Protezione personale/Controllo dell'esposizione

Protezione respiratoria necessaria dove la concentrazione del prodotto supera i limiti di esposizione.

Se si prevede che l'utilizzo possa comportare un contatto con mani e occhi (in particolare nei sistemi a ciclo aperto), si raccomandano le seguenti protezioni.

Protezione delle mani guanti resistenti ai prodotti chimici.

Protezione degli occhi utilizzare occhiali di sicurezza con copertura laterale.

Protezione della pelle indossare abiti a maniche lunghe.

Sono state usate come base le classificazioni valide alla data di compilazione.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Stato fisico	liquido.
Colore	Incolore.
Temperatura di ebollizione	130/200 °C.
Punto di infiammabilità	> 32 °C.
Autoaccensione	> 200 °C.
Solubilità in acqua (20 °C)	emulsionabile.
Densità (25 °C)	ca. 0,780 gr/cm ³ .
V.O.C.	96 %

10. Stabilità e Reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.
Evitare il contatto con ossidanti forti.

11. Informazioni Tossicologiche

Inalazione	le concentrazioni dei vapori superiori ai limiti di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e il tratto respiratorio, possono causare mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono determinare altri effetti sul sistema nervoso centrale.
Ingestione	quantità di liquido anche minimo introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito, possono provocare broncopneumite o edema polmonare. Minimo indice di tossicità.
Contatto con la pelle	basso indice di tossicità. Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare o seccare la pelle, favorendo l'insorgere di dermatiti.
Contatto con gli occhi	può essere causa di leggero disagio per gli occhi, con deboli irritazioni, ma non danneggia il tessuto oculare.

12. Informazioni Ecologiche

Essendo volatile, il prodotto evaporerà abbastanza rapidamente in aria se disperso nell'ambiente.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Questo prodotto non è idoneo per smaltimento sia in discarica che attraverso acque di scarico pubbliche o corsi d'acqua naturali. Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali.

Non produce ceneri, pertanto è consigliabile la sua distruzione per combustione in inceneritore opportunamente attrezzato.

I fusti vuoti devono essere consegnati per il riciclo, recupero o smaltimento ad aziende qualificate o restituiti al fornitore.

14. Indicazioni sul trasporto

Trasporto Via Terra

Classe ADR/RID	3, 31° c
----------------	----------

Numero id. del rischio	30
------------------------	----

Numero id. della sostanza	3295
---------------------------	------

Trasporto Fluviale

Classe ADN/R	n.d.
--------------	------

Categoria ADN/R	n.d.
-----------------	------

Trasporto Marittimo (IMDG)

Numero UN	3295
-----------	------

Classe IMO	3.3
------------	-----

Codice IMDG	3352
-------------	------

Numero EMS	3-07
------------	------

Numero MFAG	310
-------------	-----

Gruppo imballaggio	III
--------------------	-----

Etichettatura di rischio	3 (infiammabile)
--------------------------	------------------

Rischio secondario	no
--------------------	----


Trasporto Aereo (ICAO/IATA)

Classe ICAO/IATA	3
------------------	---

15. Informazioni sulla normativa

15. Informazioni sulla normativa

Simboli pericolo proprietà fisiche

		Xn nocivo
R10	infiammabile.	
R65	nocivo - Può causare danni polmonari in caso di ingestione.	
S29	non gettare i residui nelle fognature.	
S43	in caso di incendio usare terra, sabbia, polvere chimica o schiuma.	
S62	in caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.	

Bibliografia generale di riferimento:

- D. LGS. 132/92, 133/92, Legge 319/76: (Tutela delle acque dall'inquinamento e disciplina degli scarichi).
- DPR 919/92 e successive modifiche; Legge 441/87, 475/88, D. LGS. 95/92: (Smaltimento rifiuti).
- D.M. 46 del 28/1/92 e successive modifiche: classificazione e disciplina dell'etichettatura e imballaggio dei preparati pericolosi.
- DPR 303/56: norme generali per l'igiene sul lavoro (contiene la periodicità delle visite mediche obbligatorie per chi utilizza prodotti pericolosi).

16. Altre informazioni

In questa sezione vorremmo inserire alcune importanti precisazioni relative al prodotto appena descritto:

- 1) il 1/09/96 è entrato in vigore anche in Italia il 21° ATP (adeguamento al progresso tecnico, Direttiva 94/69 CEE) che contiene una lista di idrocarburi (singoli o in miscela, distillati del petrolio o prodotti di sintesi), che in certi casi possono essere classificati cancerogeni di Cat. 2, con R45 (può provocare il cancro). Anche se i numeri CAS di alcuni distillati del petrolio elencati al punto 2 della presente scheda compaiono nell'elenco suddetto del 21° ATP, **essere considerato cancerogeno con R45**, in quanto nelle note K, L, M, P del decreto stesso sono contenute chiare restrizioni all'applicazione di tale classificazione, che escludono ogni distillato del petrolio utilizzato per la preparazione dei prodotti P.F.S. S.r.l.;
- 2) il prodotto non contiene alcuna materia prima enumerata nelle tabelle 1, 2, 3 della legge n° 496 del 18 Novembre 1995 riportante le sostanze tossiche utilizzabili come armi chimiche e i loro precursori (Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993).

Ulteriori informazioni sul contenuto delle normative menzionate sono disponibili alla Poligraf.